



ISREC

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Quaderni Savonesi

nuovo **filmstudio**
Savona



ISREC
Savona

Fondazione
Roberto Rossellini

Rassegna cinematografica

Dalla Resistenza alla Liberazione con Roberto Rossellini

Storie d'Italia tra occupazione e liberazione (1943-45)

**Nuovofilmstudio, piazza Diaz
15 ottobre - 11 novembre 2009
ore 15,30 - 17,30**

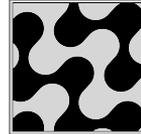
— ingresso libero —

Studi e ricerche sulla Resistenza e l'Età contemporanea

n. 16
Savona, ottobre 2009



**Consiglio Regionale
Assemblea legislativa
della Liguria**



**FONDAZIONE
AGOSTINO MARIA
DE MARI
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA**

Le iniziative dell'ISREC della provincia di Savona sono rese possibili anche grazie al contributo del Consiglio regionale, Assemblea legislativa della Liguria e della Fondazione "A. De Mari" della Cassa di Risparmio di Savona.

Quaderni savonesi. Studi e ricerche sulla Resistenza e l'Età contemporanea.

Anno 14, Nuova Serie n. 16, ottobre 2009.

Autorizzazione del Tribunale di Savona n. 463 del 27.8.1996. Poste Italiane S.p.A. sped. abb. postale - 70% - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46).

Direzione commerciale: Business Savona.

Nota: Su richiesta dell'ISREC della provincia di Savona, il tribunale di Savona ha ordinato in data 6 aprile 2007 l'iscrizione del mutamento del nome del nostro periodico "Il Notiziario" in "Quaderni savonesi. Studi e ricerche sulla Resistenza e l'Età contemporanea", nell'apposito registro tenuto dalla Cancelleria.

Direttore: **Umberto Scardaoni**

Direttore Responsabile: **Mario Lorenzo Paggi**

Progetto grafico: **Federico Grazzini**

Redazione: ISREC della provincia di Savona, via Maciocio 21/R, 17100 Savona
Casella postale 103, 17100 Savona
telefono e fax 019.813553
e-mail: isrec@isrecsavona.it
sito internet: www.isrecsavona.it

Stampa: Coop Tipograf, corso Viglienzoni 78/R, 17100 Savona

I dati riferiti ai destinatari dei "Quaderni savonesi" vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione a mezzo servizio postale e non vengono ceduti a terzi per nessun motivo.



ISREC

ISTITUTO STORICO
DELLA RESISTENZA
E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA
DELLA PROVINCIA
DI SAVONA

PRESENTAZIONE

Nuovofilmstudio, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della provincia di Savona e la Fondazione Roberto Rossellini, propongono la rassegna cinematografica sul tema:

Dalla Resistenza alla Liberazione con Roberto Rossellini

Storie d'Italia tra occupazione e liberazione (1943-45)

15 ottobre – 11 novembre 2009

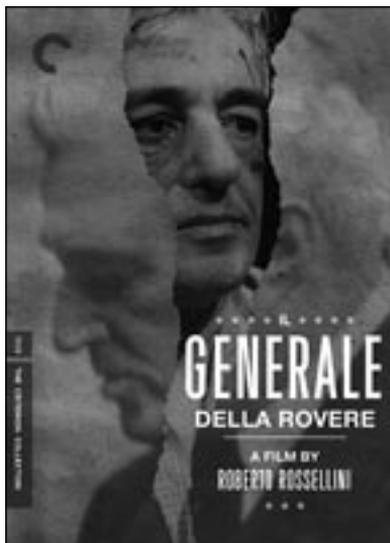
presso il Nuovo Filmstudio, Piazza Diaz Savona

Un viaggio attraverso le storie dei piccoli-grandi protagonisti rosselliniani per rileggere un fondamentale capitolo della nostra Storia

La rassegna presenta – rimontato e suddiviso in cinque grandi capitoli- tutto il materiale girato da Rossellini per raccontare le storie della liberazione italiana dallo sbarco in Sicilia fino alla costituzione della Repubblica.

Non si tratta di un esercizio gratuito o strumentale ma del progetto più caro allo stesso autore, quello di ricomporre la sua opera secondo un piano enciclopedico che ridia ad essa il senso di un unico grande affresco.

Così le tante storie che Rossellini ha sparso nei diversi film, ritrovano qui la completezza di un unico discorso sul nostro Paese che ci restituisce la complessità del punto di vista rosselliniano, mai risolvibile in riduttive prese di posizione ideologiche. Distinzioni considerate ovvie - come “vincitori e vinti”, “eroi e gente comune”, “militari e civili”, “stranieri e italiani”, “amici e nemici”- diventano, non un presupposto indiscutibile, ma l’oggetto stesso di discussione su cui l’autore ci invita a riflettere.



Dalla Resistenza alla Liberazione con Roberto Rossellini Calendario della programmazione

1. Giovedì 15 ottobre (15.30- 17.30)

Luglio- ottobre 1943 (Sicilia, Piombino, Firenze, Napoli)

Brani tratti da: *Paisà* (1946), episodi 1-2; *L'età del ferro* (1964), episodio 2

Lo sbarco degli Alleati in Sicilia; l'8 settembre; l'occupazione tedesca e la nascita della RSI; le prime formazioni partigiane; i bombardamenti su Piombino e i macchinari dell'Ilva requisiti dai tedeschi; Firenze nella morsa dei nazisti; l'arrivo degli Alleati nella città partenopea.

2. Giovedì 22 ottobre (15.30- 17.30)

Novembre-dicembre 1943 (Roma)

Brani tratti da: *Roma città aperta* (1945), *Era notte a Roma* (1960), *Anno uno* (1974)

Roma sotto l'occupazione nazista; la borsa nera, la fame, la prostituzione; l'attività clandestina delle forze del Cln; la resistenza civile della popolazione e del clero; i rastrellamenti nazisti e fascisti contro i civili.

3. Giovedì 29 ottobre (15.30- 17.30)

Dicembre 1943-giugno 1944 (Roma)

Brani tratti da: *Roma città aperta* (1945), *Era notte a Roma* (1960), *Anno uno* (1974)

La repressione nazista e fascista colpisce le forze della Resistenza romana; spie e delatori; via Tasso; lo sbarco ad Anzio; l'attentato di Via Rasella; le Fosse Ardeatine; la svolta di Salerno e il dibattito politico all'interno del Cln romano; la Chiesa romana offre rifugio e protezione ai ricercati; la liberazione di Roma.

4. Mercoledì 4 novembre (15.30- 17.30)

Agosto-dicembre 1944 (Roma, Firenze, Genova)

Brani tratti da: *Paisà* (1946), episodi 4-5; *Il generale Della Rovere* (1959)

Dopo la liberazione di Roma, gli Alleati avanzano sull'Appennino (Lazio, Umbria, Toscana). L'insurrezione partigiana di Firenze e la lotta per liberare la città. Il Nord Italia sotto l'occupazione nazista e il governo della RSI. Il Bando Graziani. Genova: arresti, fucilazioni e deportazioni degli oppositori; traffici loschi e corruzione all'ombra del potere nazifascista.

5. Mercoledì 11 novembre (15.30- 17.30)

Dicembre 1944-aprile 1945 (Milano, Torino, Delta del Po)

Brani tratti da: *Il generale Della Rovere* (1959) *Paisà* (1946), episodio 6;

Il "braccio politici" del carcere di S. Vittore a Milano. Nella città distrutta dai bombardamenti, si organizza la rete clandestina della Resistenza. Uccisione e funerali del federale fascista milanese. Retate e rappresaglie nazifasciste. Nella valle del Po, si svolgono sanguinosi scontri armati fra partigiani e agenti dell'Oss da un lato e pattuglie tedesche dall'altro. Le crudeli rappresaglie tedesche contro i civili del luogo. Immagini della liberazione di Milano.

FILMOGRAFIA

Prélude à l'après midi d'un faune (1936)
 Daphné (1936)
 La vispa Teresa (1939)
 Il tacchino prepotente (1939)
 Fantasia sottomarina (1939)
 Il ruscello di Ripasottile (1941)
 La nave bianca (1941)
 Un pilota ritorna (1942)
 Desiderio (1943)
 L'uomo dalla croce (1943)
 Roma città aperta (1945)
 Paisà (episodio: Sicilia. Napoli. Roma. Firenze. Romagna. Il Po) (1946)
 Germania anno zero (1947)
 La macchina ammazzacattivi (1948)
 Stromboli, terra di Dio (1950)
 Francesco, giullare di Dio (1950)
 Europa '51 (1951)
 Otello (1952)
 I sette peccati capitali (episodio: Invidia) (1952)
 La Gioconda (1953)
 Siamo donne (episodio: Una voce umana. Il miracolo) (1953) Video
 Dov'è la libertà? (1953)
 La figlia di Iorio (1954)
 La paura (1954)
 Giovanna d'Arco al rogo (1954)
 Viaggio in Italia (1954)
 Amori di mezzo secolo (episodio: Napoli '43) (1954)
 India senza limiti (1958)
 Il generale Della Rovere (1959)
 Viva l'Italia (1960)
 Uno sguardo dal ponte (1961)
 Torino nei cent'anni (1961)
 Vanina Vanini (1961)
 Era notte a Roma (1961)

I carabinieri (1962)
 Benito Mussolini (1962)
 Anima nera (1962)
 Rogopag (episodio Illibatezza) (1963)
 L'età del ferro (1964)
 La presa del potere da parte di Luigi XIV (1967)
 Idea di un'isola. Sicilia (1967)
 Atti degli apostoli (1968)
 Socrate (1970)
 La forza e la ragione: intervista con Salvador Allende (1971)
 Rice University (1971)
 Blaise Pascal (1971)
 Agostino d'Ipbona (1972)
 Cartesius (1973)
 L'età di Cosimo de' Medici (1973)
 Concerto per Michelangelo (1974)
 The World Population (1974)
 Anno uno (1974)
 Il messia (1976)
 Beaburg (1977)





Biografia ROBERTO ROSSELLINI

Figlio di un ricco architetto, Roberto Rossellini nasce a Roma l'8 maggio 1906. Il ragazzo inizia molto presto a realizzare film amatoriali, ma, in una prima fase, il suo interesse si concentra più sugli aspetti tecnici che sulle possibilità espressive del mezzo cinematografico.

Negli anni Trenta, Rossellini realizza cortometraggi come **Prélude à l'après-midi d'un faune** (1936) e **Fantasia sottomarina** (1939), ma è anche sceneggiatore, con il regista Goffredo Alessandrini, di **Luciano Serra pilota** (1938), un film di regime che vince la coppa Mussolini al festival di Venezia.

Il primo lungometraggio di Roberto Rossellini è **La nave bianca** (1941), commissionato dal Centro cinematografico del ministero della Marina, seguito da **Un pilota ritorna** (1942) e **L'uomo della croce** (1943), due film di propaganda bellica. Nel 1945, dopo la liberazione della capitale, Rossellini dirige **Roma città aperta**, il film-manifesto del neorealismo. Realizzato con mezzi di fortuna, il film interpretato da Anna Magnani e Aldo Fabrizi vince la Palma d'oro al festival di Cannes del 1946.

Subito dopo, il regista realizza **Paisà** (1946), che gli fa ottenere una candidatura all'Oscar, e **Germania anno zero** (1947).

Successivamente Rossellini dirige **L'amore** (1948), con Anna Magnani, **Stromboli terra di Dio** (1949), **Francesco giullare di Dio** (1950) ed **Europa '51** (1951).

L'amore tra Roberto Rossellini e l'affascinante Ingrid Bergman nasce proprio sul set di **Stromboli**. Nel 1950, l'attrice svedese e il regista romano si sposano; le gemelle

Isotta e Isabella Rossellini nascono il 18 giugno 1952. Nel 1953, Ingrid Bergman è la protagonista di **Viaggio in Italia**, un film amatissimo da Bazin, Rivette, Truffaut e Godard, che dal punto di vista commerciale si rivela un disastro clamoroso. Nel 1954, Rossellini e la Bergman lavorano insieme per l'ultima volta, nel film **La paura ' Non credo più all'amore**; tre anni dopo la coppia si separa. Negli anni successivi il regista realizza i dieci episodi della serie televisiva 'L'India vista da Rossellini' (che la RAI trasmette dal 7 gennaio all'11 marzo 1959) e il documentario **India** (1959). Lo stesso anno, Vittorio De Sica è il protagonista di **Il generale Della Rovere** (1959), che ottiene un notevole successo commerciale, vincendo anche un Leone d'oro e un Nastro d'argento.

Negli anni Sessanta e Settanta, Roberto Rossellini insegua la sua idea di cinema didattico e lavora molto per la televisione.

Il padre del neorealismo muore a Roma il 3 giugno 1977, in seguito ad un attacco cardiaco.

Hanno detto di lui:

"C'è, da una parte, il cinema italiano; dall'altra Roberto Rossellini, il quale è un esponente sui generis della stessa scuola neorealista, di cui fu tuttavia uno dei pionieri". (Jacques Rivette)

"Roberto mi ha insegnato che il soggetto di un film è più importante dell'originalità dei titoli di testa, che una buona sceneggiatura deve stare in dodici pagine, che bisogna filmare i bambini con maggior rispetto di qualsiasi altra cosa, che la macchina da presa non ha più importanza di una forchetta e che bisogna potersi dire, prima di ogni ripresa: 'O faccio questo film o crepo'". (**François Truffaut**)

"Roberto Rossellini ha insegnato a usare il cinema come uno strumento di constatazione e di testimonianza della realtà, in special modo in relazione alla seconda guerra mondiale e al dopoguerra. Poi ha insegnato ad usare la macchina da presa come una spugna che assorbe la realtà e il vissuto dei protagonisti della realtà" (**Bruno Torri**)

"A quali motivi si deve il successo di questo film di Rossellini? Soprattutto, secondo noi, alla limpidezza del caso. Troppo spesso i film italiani non sono riferibili ad una formula estetica ben definita. In 'Roma città aperta', invece, il principio dell'arte veristica è chiaramente e vigorosamente applicato". (**Alberto Moravia**)

"La grande qualità di questi film è di agganciare al supporto dell'intrigo il massimo di verità, di sorprendere la vita nel suo farsi, di autenticare la minima immagine proiettata". (**Jean Desternes**)



Biografia **TATTI SANGUINETI**

Nato a Savona nel 1946, filologo classico, vive e lavora a Milano dal 1973.

Come pubblicitista ha scritto per "La Repubblica", "Panorama" e "l'Europeo". La sua rubrica "I film della settimana", pubblicata da Panorama per circa un decennio, è stata la prima a riservare uno spazio alle segnalazioni storico-critiche sul cinema in tivvù. Come organizzatore, promoter e selezionatore ha lavorato per La Mostra Internazionale del Cinema di Venezia (1980-1984) e per gli Incontri Cinematografici di Salsomaggiore (1980-1984).

Dal 1991 al 1994 ha collaborato alla realizzazione della sezione cinema del Festival di Taormina, diretta da Enrico Ghezzi.

Come regista, per la Rai, ha realizzato "Luis Bunuel" (Rai2, 1980, della serie Uomini e idee del Novecento, in collaborazione con A. Farassino) e, per Rai 3, "Walter Chiari: storia di un altro italiano", programma presentato in sette puntate.

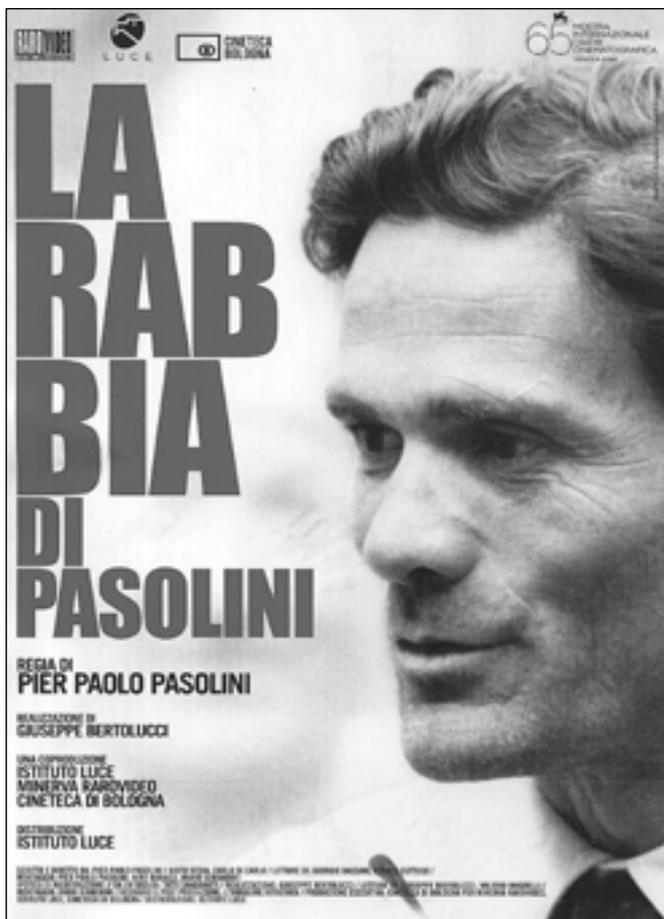
Dal 1986 al 1993 ha collaborato pressoché continuativamente con Rai 3 ("Fuori orario", prima serie con Enrico Ghezzi, "Và pensiero",

la e IIa edizione per cui inventa "le spromozioni" e "Fluff"). Dal 1989 è stato coautore dei programmi di Piero Chiambretti ("Prove tecniche di trasmissione", "Prove tecniche di Mundial", "Goodbye Cortina", "Il portalettere", "TgZero", due diversi speciali della Mostra del Cinema di Venezia).

Attualmente coordina un progetto di ricerca, patrocinato dal Ministero dello Spettacolo e dall'Anica, sulla censura cinematografica in Italia (progetto che prevede anche una versione televisiva in 25 puntate, per RaiTre).

Come attore è comparso in vari film di Nanni Moretti, Peter Del Monte, Gianluca Fumagalli, Mario Franco, Francesco Calogero, Giancarlo Planta, Rannuccio Sodi, Mario Monicelli e Michele Placido.

E' uno dei protagonisti del fortunato programma radiofonico Hollywood Party.



1.

"Da un'idea di Tatti Sanguineti" nel 2008 Giuseppe Bertolucci ha montato il prologo del film "La rabbia" di Pasolini.



NASCITA DI "ROMA CITTÀ APERTA"

Sandro Venturini

Le riprese di "Roma città aperta" iniziarono nel gennaio del 1945. Tra le prime sequenze girate ci furono quelle del carcere di via Tasso, sede delle SS della Gestapo durante l'occupazione nazista (1943-1944): l'ufficio del maggiore Bergmann, la stanza della tortura, il corridoio delle celle. Iniziava così a realizzarsi l'idea di Roberto Rossellini e Sergio Amidei di un film ispirato, in un primo tempo, alla figura di Pietro Pappagallo, prete partigiano ucciso alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944, e, successivamente, a quella di don Giuseppe Morosini, fucilato a Forte Bravetta il 3 aprile 1944. Il personaggio sarebbe stato interpretato dal già popolare Aldo Fabrizi.

Ad un mese dall'inizio delle riprese del film, la casa produttrice CIS (Compagnia Italiana Superfilm) Nettunia disdisse gli accordi con Rossellini, stracciando il contratto stilato nel dicembre del 1944 e mettendo così a rischio il proseguimento del la-

voro e la realizzazione della pellicola. I motivi di questa decisione furono diversi: la mancanza di denaro, la sceneggiatura non ancora definita e troppo "pericolosa", la parte dell'attrice principale non ancora assegnata. La famosa Clara Calamai, infatti, aveva rifiutato la proposta, ritenendo il ruolo troppo breve e al suo posto sarebbe stata scelta Anna Magnani. Fu così che Nannarella entrò nei panni di Maria Teresa Gullace, uccisa a Roma il 3 marzo 1944.

A quel punto un commerciante all'ingrosso di lana, mio padre Aldo Venturini, che non si era mai occupato di cinema se non come spettatore, condividendo il contenuto, i valori presenti nella sceneggiatura di Amidei, e le sue idee politiche (erano entrambi comunisti) comprò dalla CIS Nettunia quanto già realizzato, divenne produttore unico del film e "a lui si deve la riuscita finale dell'operazione" (Gianni Rondolino - La Stampa - Tuttolibri, 3/2/2007).

Non fu un'impresa facile arrivare al termine della lavorazione di "Roma città aperta": la ricerca del denaro, della pellicola quasi introvabile, se non tramite la borsa nera e i soldati americani, le pressioni di ogni tipo, gli interventi della censura, ecc. Ma, finalmente, il 6 giugno del 1945, 42 giorni dopo la liberazione del nostro Paese, Rossellini concluse le riprese del suo film, l'opera cinematografica che "giovò più di tutti i discorsi del nostro ministro degli Esteri a far riavere all'Italia il suo posto nel concerto delle nazioni". e che rappresenta al meglio la nascita dell'Italia repubblicana e democratica.



La “Fondazione Roberto Rossellini per lo sviluppo del pensiero enciclopedico” nasce a Roma nel giugno del 2005 dalla collaborazione tra l’Istituto MetaCultura (associazione di ricercatori che opera da trenta anni nella valorizzazione di archivi di autori cinematografici e non), i familiari e i collaboratori di Roberto Rossellini e alcuni tra i più stimati studiosi dell’autore. La sua costituzione ufficializza il lavoro ventennale svolto dai diversi soggetti allo scopo di implementare e valorizzare il più vasto archivio di documenti digitali sull’opera di Roberto Rossellini. Tra gli scopi della Fondazione vi è quello di pro-

LA FONDAZIONE ROBERTO ROSSELLINI PER LO SVILUPPO DEL PENSIERO ENCICLOPEDICO

muovere una rilettura della ricerca e dell’opera di Rossellini slegata da stereotipi e da interpretazioni riduttive specialistiche o ideologiche. Da questa rilettura emerge una figura complessa di autore multi-mediale e di studioso inter-disciplinare, capace, nel secolo del cinema e dei nuovi media, di rappresentare e al contempo di continuare la tradizione umanistica-enciclopedica delle integrazioni tra i diversi campi artistici e tra le arti e scienze; un autore-studioso enciclopedista in grado di ereditare gli insegnamenti metodologici dei grandi umanisti e di promuoverne la conoscenza con la sua stessa opera.

In continuità con gli obiettivi di Roberto Rossellini la Fondazione si è a sua volta posta l’obiettivo di rappresentare e di continuare il progetto «polienciclopedico» rosselliniano, un progetto avviato e solo in parte realizzato dallo stesso Rossellini attraverso la sua opera non solo audiovisiva ma anche letteraria, non solo narrativa ma anche saggistica, non solo artistica ma anche scientifica e didattica. Si tratta infatti di una «polienciclopedia» inter- e multi-mediale che raccoglie e correla tra loro: i grandi progetti dei maestri della tradizione umanistica-enci-

clopedica, i progetti realizzati o solo ipotizzati dallo stesso Rossellini per implementare il suo sistema enciclopedico, le nuove implementazioni - da parte di altri autori - che la poli-enciclopedia, per la sua struttura aperta, stimola a realizzare, anche adottando mezzi tecnologicamente più adeguati (gli ipertesti), e facendo tesoro delle sperimentazioni rosselliniane. Così il progetto di un’«enciclopedia multipla» (della storia della civiltà occidentale, degli incontri-scontri tra universi culturali, dei sentimenti universali che governano le storie di ogni luogo e tempo, dei principi di narrazione e messa in scena), ideato e avviato da Roberto Rossellini sia con il proprio diretto contributo sia con quello indiretto dei suoi numerosi collaboratori e interlocutori, può essere finalmente ricostruito nella sua complessità, studiato e rappresentato nella sua struttura reticolare, per definizione «non finita», e quindi può avere, da parte di altri «autori-studiosi» in grado di raccogliere a loro volta l’eredità di Roberto Rossellini, quella continuità, quelle implementazioni da lui stesso auspicate. In questo senso l’idea di una Fondazione “per lo sviluppo del pensiero enciclopedico” intitolata a Roberto Rossellini non è frutto soltanto della volontà di raccogliere e tutelare un patrimonio di ricerche che rappresenta una radice profonda del cinema italiano e internazionale; è soprattutto frutto della volontà di far scoprire lo spirito innovativo di Rossellini, ridandogli la parola, alla giovane età di 100 anni, non solo come grande cineasta da studiare nei testi di storia del cinema, ma anche come grande intellettuale neumanista, artista, scienziato e insegnante, tessitore di correlazioni tra campi del sapere, capace di mostrare lui stesso, con il suo esempio, come continuare la sua opera a distanza di tempo e come continuare, attraverso di essa, l’opera degli umanisti classici che ne hanno ispirato il disegno e hanno trasmesso gli strumenti adatti a realizzarlo.

La Fondazione è presieduta da Renzo Rossellini e Adriano Aprà, e diretta da Alessandro Pamini. Il team di ricercatori della Fondazione coincide con il gruppo di studiosi e autori ipermediali dell’Istituto MetaCultura che negli anni hanno curato la realizzazione sia dell’ “Archivio digitale multimediale di risorse rosselliniane” sia del sistema ipermediale “Laboratorio Rossellini”. Il patrimonio archivistico della Fondazione integra l’Archivio digitale multimediale di risorse rosselliniane, creato dall’Istituto MetaCultura, con l’archivio di risorse documentali ana-

logiche, raccolto da Adriano Aprà durante i suoi studi sull'autore.

ISTITUTO METACULTURA

Associazione di ricercatori che opera da trenta anni nella valorizzazione di archivi di autori classici; dopo oltre venti anni di attività insieme ai collaboratori e familiari di Roberto Rossellini ha promosso la costituzione della "Fondazione Roberto Rossellini per lo sviluppo del pensiero enciclopedico".

L'Istituto MetaCultura, mentre si dedica alla costituzione e implementazione di archivi digitali di numerosi autori e studiosi, progetta e sviluppa servizi e-learning che da tali archivi estraggono le competenze autoriali e ne fanno oggetto di innovativi sistemi cognitivi per lo studio delle correlazioni interne ed esterne all'opera di tali autori in base ai principi di indagine, narrazione e messa in scena identificati nelle opere degli autori stessi.

Per quanto riguarda l'interesse specifico per Rossellini, l'Istituto, oltre a raccogliere un vasto archivio dedicato a questo autore, composto da documenti che ne illustrano il lavoro dall'ideazione alla promozione della sua stessa opera, si dedica da oltre dieci anni alla creazione di un archivio digitale ancora più vasto in quanto raccoglie, classifica e collega ogni risorsa documentale rosselliniana apportata dai numerosi archivi personali e istituzionali in tutto il mondo che hanno voluto sostenerlo. L'Istituto ha elaborato per la Fondazione il progetto "Laborato-

rio Rossellini" che integra diversi tipi di servizi ipermediali di fruizione e di studio tra cui la Tela Ipermediale "L'Encyclopédie nell'era di Méliès e dei Lumières: Roberto Rossellini enciclopedista multimediale"; tali servizi permettono di esplorare le correlazioni tra i progetti di Rossellini e quelli dei grandi artisti e scienziati della tradizione umanistica con i quali l'autore ha istituito un dialogo indiretto a distanza che continua ad arricchirsi di nuove voci di autori e studiosi contemporanei.

Nella stessa Fondazione l'Istituto ha portato l'esperienza e i modelli di sistemi cognitivi ipermediali per e-learning sviluppati in collaborazione con la Fondazione Teatro La Fenice per creare sussidi didattici di supporto ad attività educational di studio e formazione.

INFO

Comunicazione e ufficio stampa Claudia Russo - tel. +39-335.6790735 - info@robertorossellini.it

Laboratorio di ricerca, formazione e sviluppo Istituto MetaCultura via Lucrino 41 - 00199 Roma - tel. +39 06 86214594 - metacultura@gmail.com

Risorse di archivio Fondazione Roberto Rossellini per lo sviluppo del pensiero enciclopedico

Sede legale PMC via dei Prati Fiscali 215 - 00141 Roma
rrfoundation@robertorossellini.it

www.centenariorossellini.org

www.robertorosselinifoundation.org

www.robertorossellini.it

www.laboratoriorossellini.org



2.

Una immagine del film: "Il generale Della Rovere" di Roberto Rossellini.

Sommario

Presentazione	1
Calendario della programmazione	2
Filmografia	3
Biografia Roberto Rossellini	4
Biografia Tatti Sanguineti	5
Nascita di “Roma città aperta” Sandro Venturini	6
La Fondazione Roberto Rossellini per lo sviluppo del pensiero enciclopedico	7